

LA BANCA. Approvato dal Consiglio di amministrazione il programma strategico 2017-2019 che conferma il modello di popolare autonoma. Entro l'anno filiale a Padova

Valsabbina, via al piano con più traguardi

Obiettivo su miglioramento della qualità del credito, più forza commerciale e incremento della redditività. Nel triennio previsti 1,5 miliardi di nuovi impieghi

Conferma del modello di «popolare autonoma» e del supporto al territorio in linea con le tendenze in atto; importanti obiettivi in termini di efficienza, redditività, competitività e di gestione del rischio «in uno scenario di consolidamento e crescita orientata alla creazione di valore nel tempo per i soci, i clienti e l'intera comunità di riferimento».

PILASTRI e traguardi delineati dal piano strategico 2017-2019 approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca Valsabbina, l'istituto di credito con sede legale a Vestone, quartier generale a Brescia presieduto da Renato Barbieri; Tonino Fornari è il direttore generale, Marco Bonetti il vice direttore generale, Paolo Gesa il responsabile della Divisione business.

Tre le linee guida, sottostanti la mission: il miglioramento della qualità del credito, il potenziamento dell'efficacia commerciale e l'incremento della redditività. Riguardo al primo punto, al fine di ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale portafoglio di impieghi, e di diminuire il grado di deterioramento delle nuove erogazioni, le azioni da attuare sono finalizzate al perfezionamento dei proces-



Renato Barbieri, Tonino Fornari, Marco Bonetti e Paolo Gesa

si e delle performance di recupero del deteriorato, nonché all'implementazione di sistemi di controllo funzionali a identificare posizioni anomale già nell'ambito del portafoglio prestiti in bonis. Valsabbina punta, da una parte, a contenere il deterioramento del monte creditizio, migliorando i risultati positivi «già conseguiti nel 2016 in termini di contrazione dei tassi di default», dall'altra, aumentare i flussi di rientro in bonis. Inoltre, considerate le condizioni che caratterizzeranno eventuali operazioni di mercato, con al centro la cessione di «deteriorati» ad altri operatori, la banca «valuterà di

volta in volta l'opportunità di procedere a potenziali» dimissioni, che, «grazie alla solidità patrimoniale che la contraddistingue, potranno essere affrontate senza affanno».

IN MERITO alla sfida commerciale, le politiche messe in atto saranno rivolte «all'incremento dell'efficacia nelle aree storiche e all'implementazione di iniziative rivolte alle nuove filiali, in modo da raggiungere soddisfacenti obiettivi di clientela, masse e redditività, garantendo inoltre la piena integrazione» degli sportelli acquisiti. Ribadita l'attenzione a famiglie e Pmi del territorio. L'inc-

Il piano in sintesi

Le linee strategiche

- 1 Miglioramento della qualità del credito
- 2 Incremento dell'efficacia commerciale
- 3 Incremento della redditività

I principali obiettivi al 2019

- 3,4 miliardi di euro di crediti verso la clientela
- 3,5 miliardi di euro di raccolta diretta
- 1,9 miliardi di euro di raccolta indiretta

Cet 1 target, determinato secondo una logica fully phased, al 13,8%

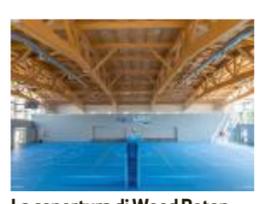
Un livello ampiamente superiore al requisito regolamentare per gli indicatori prudenziali di liquidità

zare l'incidenza dei costi di struttura, anche dedicando più risorse allo sviluppo degli sportelli di più recente avvio. Il piano 2017-2019 prevede l'apertura, entro fine 2017, di una nuova filiale a Padova, aumentando il totale (ora di 70 strutture con 550 addetti). Si valuteranno nuove opportunità in altre grandi città del Nord Italia e proseguirà l'analisi di potenziali aree di efficientamento per contenere i costi operativi.

LE PROIEZIONI economico finanziarie del nuovo piano triennale, indicano al 2019 il raggiungimento di 3,4 miliardi di euro di crediti verso la clientela (2,762 mld a fine 2016), 3,5 mld di euro di raccolta diretta (era di 3,153 mld) e 1,9 mld di euro di indiretta (1,485 miliardi al 31 dicembre scorso). Da un punto di vista reddituale l'obiettivo è una crescita media annua del margine di intermediazione del 7%, sostenuto sia da un incremento del margine di interesse che delle commissioni nette. Ribadito l'obiettivo di operare «mantenendo adeguate eccedenze di capitale rispetto ai requisiti minimi richiesti dall'autorità di vigilanza, in una logica di sana e prudente gestione»: il Cet1 target al 2019, determinato secondo una logica «fully phased», è stimato al 13,8%. Previsto, inoltre, un livello ampiamente superiore al requisito regolamentare per gli indicatori prudenziali di liquidità. ●

L'intervento

Wood Beton «firma» il Palalago



La copertura di Wood Beton

La Wood Beton di Iseo (gruppo Nulli) protagonista anche nella concretizzazione del nuovo palazzetto dello Sport di Predore (Bg), denominato Palalago: un'opera moderna ed efficiente dal punto di vista energetico.

NEL NUOVO edificio materiali diversi convivono in modo armonioso. La copertura, interamente realizzata dall'azienda bresciana, è composta da sei travi reticolari di legno lamellare, di 38 metri ciascuna: tutte sono state completamente prefabbricate in stabilimento e assemblate poi in cantiere, attraverso la tecnologia delle barre resinose: si tratta del sistema di giunzione brevettato «Ferwood», che permette di unire elementi in legno senza l'utilizzo di piastre metalliche o bulloni a vista. ●

LA CERIMONIA. L'inaugurazione dell'agricola «Vivaio Green Park» una sfida tra storia e nuove opportunità



Taglio del nastro all'agricola «Vivaio Green Park» di Rovato

Al centro dell'attenzione l'educazione alimentare Prandini: «Deve diventare una materia di studio»

Una sfida fondata sulla storia e guardando alle nuove opportunità. È quella ribadita con l'inaugurazione, presenti il sindaco Tiziano Belotti, il consigliere regionale della Lega Nord, Fabio Rolfi, e il leader della Coldiretti di Brescia e della Lombardia, Ettore Prandini, dell'azienda agricola «Vivaio Green Park» a Rovato; alla cerimonia anche i bambini della scuola dell'infanzia di Rovato e del Grest del Rugby Rovato, già attivi nei laboratori didattici «dal chicco al pane» e «trapianto, semina e raccolta». L'esperienza ha iniziato a prendere forma nel 2015

quando Mauro Lazzaroni ha deciso di convertire la realtà allora zootecnica in florovivaistica, dedicandosi alla coltivazione di fiori e piante e alla progettazione di giardini oltre che alla manutenzione del verde. La svolta si è concretizzata l'anno scorso: accanto all'imprenditore, ha deciso di investire le proprie risorse la moglie, Vittoria, laureata in scienze infermieristiche, iniziando la produzione in pieno campo e in serra di verdura che oggi è in conversione biologica.

Il presidente Prandini, parlando del progetto di Coldiretti - nel 2017 propone la formazione a oltre 10.000 bambini in provincia - ha sottolineato che «l'educazione alimentare deve diventare una materia di studio». ●

ZOOTECNIA E FUTURO. Confagricoltura critica Barbieri all'attacco «L'Aia deve essere commissariata»

Per Coldiretti con le risorse stanziare dal Governo «viene riconosciuto il valore del sistema allevatori»

«Premesso che l'attività dei controlli funzionali e della gestione dei Libri genealogici è un patrimonio fondamentale per la zootecnia del Paese e che queste debbano essere sviluppate, come avviene in tutte le azioni a zootecnia avanzata, non possiamo non evidenziare che il sistema Aia è al collasso per cui, se tra qualche mese non vogliamo ritrovarci nella stessa condizione, è indispensabile introdurre delle novità sostanziali». Sono le considerazioni espresse da Luigi Barbieri, leader della Sezione latte di Confagricoltura nazionale e vice presidente di Confagricoltura Brescia, a margine della riunione a Cremona della Federazione regionale di prodotto riunita nel giorno in cui il Governo ha stanziato 15 milioni di euro per il sistema allevatori. Prendendo spunto anche da quanto emerso dall'incontro e dalla posizione già espressa da Confagricoltura Brescia, Barbieri ha ribadito la necessità di procedere «al commissariamento dell'Aia» (Associazione italiana allevatori), come già successo recentemen-



Luigi Barbieri (Confagricoltura)

te con l'Associazione interprovinciale allevatori di Bergamo e Brescia. Per Coldiretti, invece, con le nuove risorse messe a disposizione dall'Esecutivo, «è stato riconosciuto il grande valore del sistema italiano degli allevatori a difesa del quale si è mobilitato tutto l'agroalimentare, iniziando dagli assessorati regionali all'Agricoltura, fino alle associazioni cooperative e industriali, ai consorzi di tutela e ai sindacati». Con i finanziamenti - aggiunge l'organizzazione - «potranno così proseguire i progetti che il sistema allevatori sta mettendo in campo a tutela del benessere animale e della sostenibilità degli allevamenti nazionali garanzia di salubrità e qualità delle produzioni zootecniche». ●

IMPRESA EDILE CIVILE INDUSTRIALE
MPS-24
ASSISTENZA - RIPARAZIONE

INCENTIVI PER RISTRUTTURAZIONI DETRAZIONE FISCALE AL 50% FINO AL 31/12/2017

Siamo un'impresa edile nata negli anni 90, con la passione per questo settore che sin dagli anni 60 coinvolge la nostra famiglia. Ci occupiamo di costruzioni e ristrutturazioni civili ed industriali, manutenzione e assistenza per abitazioni e capannoni, basamenti speciali per macchine utensili e pesi, realizziamo piscine chiavi in mano, il tutto con personale altamente qualificato per poter gestire nel modo migliore così da avere un risultato ottimale. Grazie alle migliori competenze e ad attrezzature di ultima generazione, siamo in grado di offrire al cliente soluzioni innovative ed il miglior servizio con elasticità e puntualità.

MPS24 di Pecorari Michele Sede legale: Ghedi (BS) - Via Pozze, 9
Uffici e Magazzino: Ghedi (BS) - Via Artigianale 39/43a
Tel. 030 5312339 - Fax 030 9033209 - Cell. Off. 338 4487042